Anno VII. Udine — Lunedì 15 Luglio 1889. N. 167.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

E il console Durando?

Tanto per calmare un po' l'effervescenza degli animi giustamente indignati, giocando in pari tempo abilmente d'astuzia, il governo nostro fece correre, e ripetutamente, la voce che dopo i noti fatti di Trieste, il console Durando sarebbe stato richiamato. Senonchè lasciato passare un po' di tempo, e mentre l'i. r. consiglier Dandini, un rinnegato italiano, sta istruendo il processo contro i valorosi redattori dell'*Indipendente*, il famoso nostro console Durando se ne sta a tutto suo agio a Trieste, e del suo richiamo manco si fiata più.

E queste sono le soddisfazioni che il governo italiano dà ai suoi patrioti italiani e ai nostri fratelli irredenti, soli a sostenere una lotta immane, e continua di persecuzioni e di sevizie di fronte all'Austria!

Altro che parlar d'irredentismo ufficiale; qui sarebbe proprio il caso di dire che fra il nostro e il governo austriaco c'è connivenza perfetta. Triste connivenza invero, e che nessuna alleanza vale a giustificare. A meno che fosse proprio vero quel che alla Camera disse il defunto *Robilant*, quando era ministro degli Esteri, e cioè l'Italia non dover più pensare a rivendicazioni di sorta, e accontentarsi in santa pace di quello che ha!

Così anche la famosa politica degli *interessi*, e non delle aspirazioni, sarebbe *efficacemente*, e sovratutto italianamente tutelata!

IL CONS. DANDINI

Poichè abbiamo parlato più sopra di questo rinnegato italiano, crediamo utile dare alcuni cenni che lo riguardano, e che troviamo nei giornali:

I. Dandini è romano di nascita, figlio di un figuro, che nell'anno 1849 fuggì da Roma per andare nel Veneto a fare la spia in servizio dell'Austria.

Nel 59 padre e figlio passarono a Vienna, il figlio si diede alla carriera legale, il padre restò là a godersi i beati ozii in ricompensa dei delicati servigi prestati.

Dandini figlio, i. r. consigliere del Tribunale provinciale di Trieste è oggi l'uomo di fiducia del governo.

A lui si danno da istruire quasi tutti i processi politici e guai a chi gli capita fra le zanne! Non ne esce certamente sano.

Ha 45 anni: veste elegantissimamente e a primo aspetto sembra un perfetto gentiluomo.

Parlando, fa sfoggio d'una gentilezza pericolosa: pochi conoscono l'arte del mentire come la conosce lui questo gesuita raffinato.

Contro l'*Indipendente* e i suoi redattori nutre vecchi rancori. Nell'estate dell'anno scorso la stampa del regno ebbe ad occuparsi d'una gita fatta dal famigerato conte a Venezia collo scopo di ricercare negli archivi di quei tribunali documenti che servissero come prova a carico dell'accusato in un processo politico che doveva tenersi e si tenne in quell'epoca qui.

Fece allora il giro dei giornali — e non fu mai smentita — la dignitosa, ben meritata risposta, che all'inquisitore austriaco diede il presidente della Corte d'appello di Venezia, al quale egli s'era rivolto per chiedergli il necessario permesso di esaminare quegli archivi.

L'*Indipendente*, solo fra i giornali di Trieste, ebbe il coraggio di riprodurre per esteso la narrazione del fatto, *aggiungendovi opportuni commenti*.

Il giornale fu sequestrato e da quel giorno il Dandini giurò di vendicarsi.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il viaggio dei reali.

Il *Fanfulla*, di cui sono note le relazioni colla Corte, dice che ai primi di agosto la Regina si recherà a Courmayeur, mentre il Principe di Napoli raggiungerà il Re a Monza per recarsi insieme alle caccie nella Valle d'Aosta.

Lo stesso *Fanfulla* assicura che il viaggio del Re a Lecce fu rimandato all'ottobre.

Quindi il Re si recherebbe a Genova per andare poi a Napoli e aspettarvi la missione di Menelik.

La salute di Leone XIII e i suoi rapporti col Governo francese.

Le condizioni di salute del Papa, malgrado il caldo soffocante, sono buone.

A *mezzogiorno dopo aver pranzato* nel parco fa lunghe passeggiate nei giardini vaticani a piedi o in carrozza.

I rapporti fra il Papa e il governo francese sono eccellenti ad onta che il Papa abbia resistito alle pressioni del governo francese, perchè il posto di delegato apostolico latino a Costantinopoli, rimasto vacante per la morte del suo titolare, venisse concesso a un prelato francese: e la ragione del rifiuto del Papa al desiderio del governo francese è che a quel posto fu sempre destinato un prelato italiano. Leone non vuol venir meno alla tradizione.

Tuttavia non si presta fede nè si dà importanza che il Papa *pensi di recarsi in Avignone*.

La voce è priva di ogni serietà.

Il Papa ha frequenti conferenze con monsignor Ferrato ex-nunzio del Belgio.

Nuove gesta del Console Durando.

L'*Indipendente* pubblica una Nota del console Durando che si giustifica dicendo di aver comunicato al Governo italiano che Ulmann è di nazionalità italiana.

Invece assicurasi che Crispi mostrò a persone degne di fede un dispaccio di Durando nel quale in sostanza lo informava che Ulmann è suddito bavarese, perchè nato da genitori bavaresi.(!!)

Le complicazioni che potrebbero sorgere e la triplice alleanza.

Perdurano i timori di gravi complicazioni pel conflitto svizzero-tedesco.

In questo stato di cose, l'*Italie* dimostra la necessità di tenere stretta la triplice alleanza e biasima i radicali, che, combattendola, spingono il paese ad una politica d'isolamento, che è il desiderio del Vaticano.

L'*Italie* è convinta che la campagna contro l'Austria, alleata necessaria dell'Italia e della Germania, fa il giuoco del Vaticano (!) perciò consiglia di stringersi tutti attorno al Governo, che mostra di difendere con *fermezza la dignità nazionale*. (!!)

Il patrimonio delle Opere Pie.

È stata publicata la relazione del comm. Bodio, intorno ai risultati generali dell'inchiesta sulle Opere pie.

Ne risulta che il totale del patrimonio lordo è di 1 miliardo e 732 milioni.

Il valore dichiarato dei fondi rustici e dei fabbricati è di oltre 725 milioni.

I beni immobili costituiscono più della metà del patrimonio delle fondazioni di carità nelle Marche, nell'Umbria e nelle Puglie e superano il 40 per 100 nella Lombardia, nella Campania e nel Lazio.

All'incontro, nella Sicilia e nella Toscana, sono in proporzione dal 14 al 18 per 100.

Dal 1881 al 1887 i lasciti fatti in tutto il regno ascesero a 100 milioni e 128 mila lire.

ALL'ESTERO

Le solite tempestose sedute alla Camera francese.

Parigi 13. — Camera — Discutesi, dopo dichiaratane l'urgenza, la proposta firmata Floquet-Clemenceau Brisson ecc. tendente ad interdire le candidature multiple nelle elezioni di deputati sotto pena d'ammenda di franchi 10,000 pel candidato contravvenente alla disposizione, di 1000 a 5000 pei complici.

La discussione provocò a vive proteste da destra e dall'estrema sinistra.

Laherisse, svolgendo un controprogetto sulle elezioni multiple, insulta i colleghi e il governo.

Sorge un vivo tumulto. La censura coll'esclusione temporanea è pronunciata e la seduta sospesa.

Laherisse resta alla tribuna.

Laherisse, durante la sospensione della seduta, è espulso per mano militare e non fa alcuna opposizione.

I soldati erano senza armi.

Dopo un eloquente discorso di Brisson che fu oggetto di vera ovazione l'articolo primo del progetto contro le candidature multiple è approvato con 296 voti contro 237.

Approvansi successivamente tutti gli articoli.

Poscia l'insieme del progetto è approvato con 3?4 voti contro 229.

Boulanger e i boulangisti innanzi all'alta Corte.

Parigi 13. Il *Debats* dicono: La Camera d'accusa rinvia Boulanger dinanzi all'Alta Corte, sotto l'accusa del crimine di attentato contro la sicurezza dello Stato, del crimine di complotto, del crimine di storno della somma di 252 mila franchi. Dillon e Rochefort egualmente sono rinviati all'Alta Corte come autori ovvero complici nell'attentato e nel complotto.

Davanti la statua di Strasburgo.

Parigi 13. In seguito al progetto della lega dei patriotti di fare domani l'abituale dimostrazione annua dinanzi alla statua di Strasburgo, Constans diede istruzioni categoriche al prefetto di polizia onde interdire qualsiasi dimostrazione, qualsiasi sfilamento sulle pubbliche vie di natura da turbare *l'ordine e la circolazione*.

Dimostrazione boulangista dinanzi la statua di Strasburgo a Parigi.

Il Governo francese aveva preso grandi precauzioni, temendo che ieri scoppiassero disordini nella dimostrazione che i membri della Lega dei Patrioti avrebbero fatta dinanzi alla statua di Strasburgo.

Constans anzi, fino da l'altr'ieri per mezzo del commissario di polizia, fece avvertire i capi della Lega dei Patrioti che si astenessero da discorsi e da qualsiasi dimostrazione ostile alle istituzioni repubblicane; in caso contrario le conseguenze ricadrebbero sui promotori.

Ma gli ammonimenti a nulla valsero.

I boulangisti e compagni della Lega fino dalle prime ore di iermattina erano adunati in gran numero nella piazza della Concordia per fare la dimostrazione progettata.

Deroulède circondato dai dep. boulangisti e da un migliaio di dimostranti prese la parola e pronunciò un discorso violentissimo contro il Governo repubblicano e tutto invece lodi per Boulanger.

Egli chiuse gridando evviva Boulanger!

Evviva Boulanger! ripeterono gli amici dimostranti.

Il commissario allora si fece innanzi per arrestare l'oratore.

Deroulède, tutto spavaldo, oppose resistenza, dicendo che l'arresto era illegale.

Ne succedette un tumulto indescrivibile.

Il commissario pigliò per un braccio Deroulède.

La folla si rovesciò addosso al commissario e gli strappò di mano il prigioniero, che fra acclamazioni frenetiche salì in vettura e si recò all'ufficio della *Presse*.

Ci fu un momento in cui il commissario correva serio pericolo di vita.

Gli agenti di polizia dovettero accorrere, e a mala pena riuscirono a liberarlo dalle mani della folla.

La gran campagna elettorale in Francia.

Parigi 14. È iniziata in tutta la Francia la lotta elettorale per la rinnovazione della Camera.

Adunanze elettorali ebbero luogo in questi giorni a Nantes, a Bordeaux, a Marsiglia, a Tolone, a Cette, a Brest e Lilla.

I giornali boulangisti pubblicano il discorso pronunciato ieri da Boulanger a Londra.

Il generale accetta la lotta ad oltranza.

I ministri pronunciano discorsi elettorali appena chiusa la Camera.

I repubblicani, per combattere il Boulanger, dicono che havvi accordo fra lui e il conte di Parigi.

Certo gli Orleans spenderanno in questa campagna *somme enormi*.

Il centenario della rivoluzione francese festeggiato da Boulanger a Londra.

Londra 14. Boulanger presiedette iersera il banchetto dei francesi festeggianti il centenario della rivoluzione.

Assistevano oltre 500 persone, parecchie provenienti da Parigi.

Furono pronunciati parecchi discorsi.

Boulanger parlò fra acclamazioni entusiastiche.

Espresse la fiducia nel trionfo del suo partito negando che esso abbia alleanza con i conservatori.

Disse che le notizie ricevute al ministero dell'interno di Parigi, secondo informazioni inviategli da impiegati del ministero a lui devotissimi, mostrano che la situazione può considerarsi completamente perduta per i parlamentari.

Attaccò vivamente gli opportunisti, specialmente Ferry.

Ringraziò l'Inghilterra per l'ospitalità offertagli.

Rochefort e Naquet pronunziarono pure discorsi violenti.

Per difendersi contro i briganti in Serbia.

Belgrado 13. L'Ufficiale pubblica un comunicato riguardo al brigantaggio in alcuni distretti. Constata l'esagerazione delle notizie dei giornali. Le autorità riuscirono finora a diminuire il numero dei briganti. Otto briganti furono uccisi, quattro incarcerati. Il governo prese misure più rigorose; ciocchè fa sperare che i briganti saranno fra due o tre giorni nelle mani della gendarmeria.

Malgrado però queste asserzioni ufficiali, gli atti di brigantaggio continuano.

Cinquanta ufficiali sono partiti per la frontiera della Bosnia, per armare i contadini onde reprimere i briganti.

Nella stessa Belgrado le autorità fecero rinforzare ieri i guardiani di notte. I ministri dell'interno e della guerra non sarebbe d'accordo circa il modo di repressione. Il ministro della guerra è disposto d'incaricarsi, sotto sua responsabilità, della repressione, ma senza porre le truppe sotto gli ordini dei prefetti come domanda il ministro dell'interno.

Vivaci discussioni in proposito avvennero nelle due ultime sedute del consiglio dei ministri.

I socialisti in Austria.

Vienna 14. Da alcune settimane a Lemberg (Gallizia) e in Cracovia vengono eseguite continue persecuzioni ed arresti.

Il numero degli arresti è così grande, che ha prodotto una grande sensazione in tutta l'Austria, e ciò tanto più, che gli arrestati per la maggior parte sono persone distinte, che godono un buon nome nella società.

Tra essi havvi un professore di università, parecchi studenti, un noto giornalista.

Dall'istruttoria risultò che appartenevano ad una associazione segreta socialista con scopi rivoluzionari.

Molti signori si offersero al Tribunale di pagare per essi la cauzione affinchè venissero riposti in libertà.

Il Tribunale respinse le offerte.

Le riunioni armate in Candia.

Atene 13. Dispacci da Candia, giunti stanotte provocano serie inquietudini nei circoli politici.

Le riunioni armate aumentano.

Parecchie migliaia di persone si riunirono a Rutzonnaria, la terra classica dei pronunciamenti.

I candiotti nominarono una specie di giunta, che diresse un proclama invitante la popolazione a rifiutare il pagamento delle imposte anche usando la forza.

Fu segnalato il prossimo arrivo di tre corazzate inglesi e una russa.

TELEGRAMMI

Parigi 13. Il Senato si aggiornò a lunedì, dopo una breve seduta, dove si approvò il credito di due milioni pei Dipartimenti inondati.

La Commissione senatoriale sul progetto contro le candidature multiple fu unanimemente favorevole.

Marsiglia 14. Stamane ebbe luogo un duello fra Pierotti segretario del giornale opportunista *Le Petit Provençal* e Belz segretario del Comitato bulangista.

Pierotti fu ucciso.

IN GIRO PEL MONDO

Il medio evo a Napoli.

Napoli 13. In occasione della festa della Madonna l'*assistito* (indovino) Giovanni Giannone diede come ogni anno il numero sicuro per l'estrazione di oggi. Quest'anno fu il N. 57 che doveva sortire terzo estratto. Tutta Napoli voleva giuocare il numero della Madonna, tantochè il governo spaventato *chiuse*, cioè sospese su quel numero le giuocate.

Non è a dire il tafferuglio che ne successe, le proteste andavano al cielo. La questura dovette prendere dei serii provvedimenti per tutelare l'ordine pubblico.

Tanto più il popolo era fanatizzato perchè si contava per ogni dove l'aneddoto seguente:

Alcuni giuocatori sono andati da lui ieri per domandargli se il 57 fosse apocrifo. L'*assistito* ha risposto: non dubitassero, 57 essere il vero numero della Madonna.

Ho soggiunto:

— Ne volete una prova?

I giuocatori erano tutt'occhi e tutt'orecchi.

L'*assistito* ha preso un panariello coi 90 numeri, ed ha detto in tuono misterioso:

— Tirate tre numeri.

Estratti due numeri, è uscito come terzo 57.

S'immagini la meraviglia, lo stupore, l'intontimento degli astanti.

Ma sabato fattasi l'estrazione il famoso 57 non è uscito. Disillusione generale. Però i più fanatici si consolano dicendo che è stata indovinata la decina.

Fino al mezzogiorno la sede della Direzione del lotto era assiepata di gente. Una compagnia di bersaglieri occupava il cortile di Santa Chiara.

Nessun disordine, però il fermento è grandissimo. La folla acclamò i bambini destinati ad estrarre i numeri.

Prima della estrazione successero delle scenette gustosissime ed assai caratteristiche. Quando tutte le speranze andarono in fumo il pubblico se ne andò esclamando: «Ammosciatore!» Vi fu qualche fischio e più di uno che si aveva impegnato perfino le masserizie per giuocare il numero fatato, ora piangeva dalla disperazione.

L'ignoranza che impingua le casse dello Stato.

Le casse dello Stato per le giuocate del numero 57, che poi non è uscito, hanno fatto introiti favolosi.

Il solo Compartimento di Napoli fruttò lire 800,000.

Terremoto distruttore.

Pietroburgo 12. La metà della città di Dscharkent venne distrutta da un terremoto.

Contributi e contribuenti

Gli ultimi accertamenti del ministero delle finanze assicurano che i proventi della ricchezza mobile sono in continuo sviluppo.

Per l'anno finanziario in corso è già ritenuto sicuro un miglioramento nell'esercizio 1887-88 che, alla sua volta, fu per la riscossione delle imposte più fruttifero dei precedenti; come si può apprendere leggendo la relazione che il direttore generale, comm. Fercoli, ha presentato all'onorevole ministro delle finanze.

E perchè dal passato sia dato meglio valutare l'entità dei profitti che si attende l'erario anche dagli altri rami di reddito, è opportuno che ci fermiamo alquanto ad esaminare quel documento.

Incominciamo dall'imposta sui fabbricati.

In conto della competenza del passato anno finanziario prevedevasi per l'imposta sui fabbricati, un'entrata di L. 67,500,000.

Al conto consuntivo accertaronsi lire 108,493,002 di più.

I ruoli del 1887 hanno dato un aumento di quasi 851 mila lire.

Ora, se ricordisi che in quell'anno l'erario subì non lievi perdite per causa dei terremoti in Liguria e nella provincia di Cuneo, e se riflettasi che le demolizioni ordinate in parecchie città importanti d'Italia, per attuare i piani regolatori, sottrassero altri proventi alla finanza, non si potrà a meno di ammettere che l'indicato aumento era ben rilevante.

Avvertasi, inoltre, che le leggi attuali non consentono la incondizionata revisione dei redditi accertati; ma esigono che, prima di portare cambiamenti, l'aumento dei fitti sia almeno di un terzo in confronto di quello accertato, e che dipenda da cause permanenti.

Ad accrescere la cifra complessiva dei ruoli contribuirono per 500 mila lire le nuove costruzioni.

Nei soli capiluoghi di provincia la tassa fabbricati diede un introito di quasi 86 milioni e mezzo; concorrendo, per somme maggiori,

Napoli	con L	5,554,000.00
Roma	„	5,146,846.05
Milano	„	4,661,886.04
Torino	„	3,625,020.92
Genova	„	2,243,107.42
Firenze	„	1,995,111.55
Venezia	„	1,219,118.29
Palermo	„	1,407,325.97

Dalla sovrimposta sui fabbricati, i comuni e le provincie ritrassero L. 85 milioni e mezzo.

Fra imposta e sovrimposta, le sole 69 città capoluoghi di provincia pagarono adunque per i fabbricati circa 72 milioni.

Riguardo alla tassa sui terreni, nei ruoli posti in riscossione, si sentì l'effetto della legge che aboliva il secondo decimo e che fece diminuire l'imposta di lire 4,745,970.92. Contemporaneamente ottenevasi una riduzione di quasi due milioni nei centesimi addizionali.

E questo beneficio, ottenuto dalla proprietà stabile, devesi forse attribuire alla legge del 1 marzo 1886, che determinava i limiti all'applicazione delle sovrimposte.

Un altro vantaggio godeva la proprietà fondiaria, per effetto della legge 14 luglio 1887, che accordava il condono delle multe per mancata voltura catastale. Si presentarono, nientemeno che 321,852 domande in esenzione dalla multa!

Oltre a ciò l'amministrazione finanziaria compiè un lavoro molto utile, regolarizzando e completando le intestazioni catastali. Si sistemarono 879,609 partite catastali, con profitto comune per l'erario e per i proprietari.

Venne compiuta la verificazione periodica dei terreni per tutto il Regno; si procedè all'assestamento del catasto rustico in Sardegna; e furono compiute le operazioni di stralcio dal catasto toscano, che daranno un non lieve aumento nell'imposta, applicandola ai 14,805 fabbricati che finora non erano colpiti.

Passando ora alla tassa di ricchezza mobile, la relazione del comm. Fercoli rileva come il prodotto dei ruoli, previsto in lire 114,800,000 nel decorso anno finanziario sia stato superato di L. 1,528,412.16.

Nel reddito vi fu un aumento di quasi 12 milioni e mezzo; risultante dall'incremento di 21 milioni e 400 mila lire in 37 provincie e dalla diminuzione di quasi 9 milioni nelle altre 32 provincie.

Per gli aumenti più sensibili vengono prime le provincie:

Roma	L.	6,943,401
Milano	„	3,870,633
Napoli	„	2,193,226
Genova	„	2,184,255
Palermo	„	1,242,186

Per le diminuzioni più notevoli nella materia imponibile sono da ricordare:

Firenze	L.	3,617,108
Pavia	„	558,754
Venezia	„	375,881
Padova	„	381,210
Novara	„	342,898
Piacenza	„	318,098
Livorno	„	311,019
Alessandria	„	279,053

Notevole è l'aumento che si va verificando nel numero degli articoli di ruolo per i contribuenti privati della tassa di ricchezza mobile che ora sono quasi 960 mila; mentre nel passato decennio erano 782 mila.

Nell'ultimo anno finanziario, del quale ha reso conto il direttore generale delle imposte, le esecuzioni forzose sugli immobili, a carico dei contribuenti morosi, sono state 2585 meno dell'anno anteriore.

DALLA PROVINCIA

Sanvito al Tagl. 14 luglio.

Una medaglia, e un ff. di sindaco.

Il R. Governo ha decretato la medaglia d'argento a questo egregio dottor Pietro Ziliotto in benemerenza delle sue prestazioni durante l'invasione colerica del 1886.

La medaglia col brevetto relativo fu dalla R. Prefettura spedita a questo ff. di sindaco per consegna al titolare *con formale incarico di esprimere all'egregio medico, i suoi ringraziamenti, ed una parola di ben meritato encomio*

Potete ben credere che la consegna in parola venne fatta con quella solennità che era ben reclamata dalla circostanza. Il sig. ff. fece invito al dottor Ziliotto di presentarsi a ricevere la medaglia e brevetto..... nella segreteria dell'ufficio municipale !!!

Avea forse paura di sporcarsi le mani a consegnare personalmente quell'attestato di benemerenza a chi seppe acquistarselo arrischiando la vita?

X.

Galleria artificiale fra Udine e Pontebba. Il Consiglio di Stato ha dato parere su di un progetto dei lavori occorrenti per la costruzione di una galleria artificiale lungo la linea da Udine a Pontebba e precisamente fra i chilom. 60 726 e 60. 762 con annesso preventivo di opera di L. 40 mila; sottoposto all'approvazione governativa dalla società esercente la rete adriatica.

Disgrazia Il giovanotto Cipolato Angelo, facendo pascolare il greggie sul monte Cavallo (Aviano), sdrucciolò e cadde in un burrone rimanendovi cadavere.

Grandine. Ieri verso le 4 pom. cadde una forte grandinata sul territorio di Tricesimo, Pagnacco e Reana del Rojale.

CRONACA CITTADINA

Corrispondenze da Parigi. Causa gravi disgrazie di famiglia, il nostro egregio corrispondente parigino *Scevola* dovette per molto tempo sospendere l'invio di suoi scritti al giornale.

Ora però abbiamo la compiacenza di annunciare ai lettori che esso riprenderà regolarmente la corrispondenza, mandando di tratto in tratto le più interessanti notizie dalla Capitale della Francia.

Anzi abbiamo ricevuto fin da ieri una sua lettera pel *Friuli*, ma per colpa della solita tirannia dello spazio la pubblicheremo domani.

Il nuovo riparto dei consiglieri provinciali. In seguito all'applicazione della nuova legge comunale e provinciale per la quale il riparto dei consiglieri provinciali deve essere fatto per mandamento, anzichè per distretti, la Deputazione ha discusso e deliberato giusta le norme impartite colla circolare ministeriale 7 marzo 1883 e col dispaccio 4 luglio 1889, la prescritta tabella delle risultanze del censimento 1881.

Le proposte della Deputazione furono concretate nelle seguenti cifre:

Mandamento di Ampezzo consiglieri n. 1 — Cividale 5 — Codroipo 2 — Gemona 3 — Latisana 2 — Maniago 2 — Moggio 1 — Palmanova 3 — Pordenone 5 — Aviano 1 — Sacile 2 — S. Daniele 3 — S. Vito al Tagl. 3 — Spilimbergo 3 — Tarcento 3 — Tolmezzo 4 — Udine comune 3 — Udine II. Mandamento 4 — Totale n. 50.

Tali risultati si ottennero dividendo il numero degli abitanti della Provincia (528,559) per 50 numero dei consiglieri ad essa spettanti, ed il quoziente ottenuto di 10571 approssimativamente rappresenta il gruppo di popolazione che da diritto alla nomina di un consigliere.

Al mandamento vennero poi assegnati tanti consiglieri quante volte il 10571 sta nel numero de' suoi abitanti coll'aggiunta di un consigliere se il resto della divisione risulta superiore a 5285, cioè alla metà del divisore.

* *

Secondo il nuovo riparto, il distretto di Udine anzichè 6 consiglieri provinciali ne avrà 7 e cioè il I. Mandamento comprendente la città 3, ed il II. Mandamento che comprende gli altri comuni del distretto 4; quello di S. Daniele rimarrà con 3; Spilimbergo da 4 andrà a 3; Maniago rimarrà con 2; Sacile con 2; Pordenone con 5; San Vito con 3; Codroipo con 2; Latisana con 2; Palmanova con 2; Aviano, che nel riparto vecchio non figurava, ne avrà 1; Cividale, anzichè 4, ne avrà 5 rimanendo incorporato il distretto di San Pietro che ne aveva due; Moggio, Ampezzo, Tolmezzo, Gemona e Tarcento rimarranno rispettivamente con 1, 1, 4, 3 e 3 consiglieri provinciali.

Codesto risultato, raccolto in apposita tabella per cura della Deputazione provinciale verrà sottoposto all'approvazione reale.

Cucina Popolare Economica di Udine. Il Resoconto economico con relativo Bilancio patrimoniale di questa cucina riferibile al primo semestre 1889, presenta i seguenti risultati:

Attivo

Resti a 31 dicembre 1888, ossia patrimonio attivo	L.	10467.90
Competenza I. semes. 1889	»	16705.09
Totale	L.	27172.99
Riscossioni per:		
a) Cassa L. 13663.76		
b) Giro » 3578.77	»	17242.53
Resta patrimonio attivo	L.	9930.46

Passivo

Resti a 31 dicembre 1888, ossia patrimonio passivo	L.	10467.90
Competenza I. semes. 1889	»	14711.17
Totale	L.	25179.07
Pagamenti per:		
a) Cassa L. 11669.84		
b) Giro » 3578.77	»	15248.61
Resta patrimonio passivo	L.	9930.46

*

Dal Resoconto suddetto risultano pure i seguenti dati:

Importo razioni smerciate e corrisposte al personale in deconto stipendio nel I° semestre 1889

Minestra	a C. 10	N. 78177	L.	7817.70
Carne	» 15	» 3311	»	496.65
Pane	» 5	» 48334	»	2416.70
Vino	» 10	» 5134	»	513.40
Formaggio e Baccalà	» 10	» 1998	»	199.88
Verdura	» 5	» 13629	»	681.45
			Totale L.	12126.20

Avvertesi che il valore delle razioni corrisposte al personale è di L. 1230.95.

Per la confezione delle suindicate razioni si consumarono i seguenti generi:

Combust. (Carbon f. k. 25620	L.	576.36
Combust. (Carbon veg. e legna	»	30.72
	L.	607.08
Carne k 522,50 e piedi di bue n. 851	»	735.25
Condimenti, cioè lardo, olio, aceto, droghe, ossa suino, pecorino, ed erbe aromatiche	»	2317.90
Fagiuoli k. 6039.—	»	1302.62
Paste » 2548.800	»	999.60
Riso » 471.—	»	178.70
Orzo » 749.500	»	194.87
Minestre fresche	»	239 72
Formaggio k. 74.89 e Baccalà » 70.803	»	178 91
Vino ett. 10.89.4	»	352.67
Verdura	»	198.17
Pane k. 6822.200	»	2183.06
Minute diverse, cioè scope, scopini, bucato, arrotamento coltelli, piccole manole, ecc. ecc.	»	101.52
	L.	9585.07

Il magazzino a 30 giugno 1889 aveva le seguenti rimanenze:

Carbon fossile	k. 4800.—	L.	181.56
Carne	» 4.500	»	4.50
Condimenti div.		»	83.20
Fagiuoli secchi	» 7689.500	»	1657.85
Paste	» 45.200	»	18 98
Riso	» 19.—	»	7.66
Orzo	» 357,500	»	92.95
Pane (raz. 130)	» 18 200	»	5.82
Vino	ettol. —.82.6	»	25.60
		Totale L.	2028.12

Aliquote di consumo.

Per ogni razione di minestra in media si consumarono grammi 125 derrate senza valutare le minestre fresche, ed il costo, compresa quest'ultima, fu di cent. 3.729.

Il costo poi di *una* razione di minestra compresi condimenti e combustibile fu di cent. 7.489.

La quota giornaliera di combustibile fu di L. 8.91.

Abbiamo avuto il piacere di stringere oggi la mano all'esimio amico nostro prof. Giovanni Marinelli il quale reduce da Padova si reca a passare l'autunno nell'ameno paese di Tarcento.

Una visita all'Istituto Uccellis. La signora Rosa Fatour, direttrice della scuola cittadina comunale femminile di Fiume, visitò, in questi giorni il Collegio Uccellis, e da quanto è a nostra conoscenza, restò ammirata dell'istruzione ed educazione ivi impartita.

La predetta direttrice si è poi recata ancor sabbato decorso a S. Pietro del Natisone per visitarvi quella scuola normale femminile.

Una pubblicazione. Il chiarissimo quanto infaticabile prof. Giovanni Marinelli ha teste licenziato per le stampe un nuovo e pregiato suo lavoro dal titolo: « La più alta giogaja delle Alpi Carniche ». Appunti vecchi e nuovi.

Corte d'Assise. Il dibattimento contro il prete don Gioachino De Zorzi, che continuò sabato decorso, venne protratto a domani martedì, in cui credesi possa essere terminato.

Baruffa. Iersera verso le 10 e 1/2 in un'osteria in via Bartolini ci fu una baruffa abbastanza seria perchè volarono pugni poderosi da ambe le parti ed in grande quantità.

Tramvia interna. Anche ieri mattina si fece un esperimento di corsa che riuscì completamente, sulla nuova linea di tramvia interna da piazza V. E. a porta Gemona.

Metida bozzoli. La Camera di commercio avvisa che la metida bozzoli 1889 della provincia di Udine, fu la seguente:

Annuali giapponesi e parificati lire 3.48,831.

Gialli Nostrani e parificati lire 3,76,600.

Per il trasporto dell'uva fresca. Dal primo settembre si applicherà la tariffa di favore per il trasporto dell'uva fresca come avvenne nell'anno scorso.

Vita militare. Billaroi capitano nel 59 fanteria fu trasferito al distretto di Udine.

Grasso ufficiale medico di complemento a Udine passa nella milizia mobile.

Passano altresì nella milizia mobile il tenente di fanteria Zamparo maggiore di fanteria Ronchi ed il tenente veterinario Montessori di Udine.

Il temporale di ieri. Verso le 3 pom. di ieri si addensavano minacciose nel cielo grosse e nere nubi, che facevano presagire la tempesta. Ma allora tutto si limitò ad un breve acquazzone ed il cielo ritornò sereno.

Senonchè, dopo le 10, forti tuoni annunziarono che il temporale doveva aver luogo e difatti per qualche tempo piovve abbondantemente e la bufera si scatenò violenta.

Temesi che la grandine, verso le nostre colline, ove scorgevasi maggiormente brutto e nero il cielo, sia caduta in quantità ed il danno che ne viene adesso, specialmente all'uva, non è certo indifferente.

Fotografia. Abbiamo veduto stamattina il fotografo di Cividale signor Zanutto, ritrarre con una macchina fotografica i punti principali della nostra città.

A proposito di calzoni rinvenuti. Il sottofirmato fa noto al pubblico che non essendosi presentato nessuno onde ricuperare i calzoni da me rinvenuti, io credei bene di venderli a beneficio della società in cui ho l'onore di firmarmi *Vaccaroni Enrico* segretario della Società dei forhai di Udine.

Udine, 15 luglio 1889.

Gli effetti di una sbornia. Durante la giornata di ieri un uomo in età matura, sconosciuto, s'aggirava qua e là per le vie della città, barcollando, cadendo a terra, rialzandosi per nuovamente cadere. Era dunque in istato tale di ubbriachezza da mettere in pericolo la sua sicurezza personale.

Verso un'ora pom. un vigile potè trarlo fuori di porta Venezia, a smaltire la sbornia, ma lo sconosciuto rialzatosi ricominciò il suo giro per la città tornando a bere smisuratamente.

E quando minacciava il temporale verso le 3 pom. quell'ubbriaco cadeva di nuovo in Via Rialto, presso il banco del Lotto, tentava rialzarsi ma non lo poteva. Aveva persino la bava alla bocca.

Rimase lì un pezzo, vociando ed avvoltolandosi; molta gente si fermava

spettatrice della brutta scena. A finirla, e n'era tempo, comparve un impiegato municipale che fece venire una vettura pubblica e così lo sconosciuto venne sottratto ad ulteriori pericoli.

Avviso d'asta. Alle ore 11 ant. del 19 luglio 1889 avrà luogo nell'ufficio municipale di Udine l'incanto definitivo pel lavoro di riforma della barriera alla porta urbana detta di Gemona di questa città.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 14	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 15 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 sul liv. del mare	747 1	748 8	741 0	750 5
Umid. relat.	52	67	69	44
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	9.4	4.2
Vento (direzione	—	W	SE	S
Vento (vel. kil. m.	0	2	1	2
Term. centig.	27.0	28.8	21.3	23.9

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.4

Temperatura minima all'aperto 20 1

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 14 Luglio 1889:

Probabilità:

Venti freschi intorno a ponente.

Cielo sereno.

Qualche temporale a Nord.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

POSTA ECONOMICA

Barbarossa, Pravisdomini

D'indole troppo personale e troppo vaga nella sostanza, non possiamo pubblicare la corrispondenza inviataci.

La Redazione.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 7 al 13 luglio 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 11
» morti » — » 1
Esposti » — » 1

Totale N. 26.

Morti a domicilio.

Giuseppina Pittero di Luigi di mesi 9 — Luigi Nigris fu Vittore d'anni 68 possidente — Luigi Pitassio di Francesco di giorni 16 — Luigi Franz di Agapito di giorni 12 — Antonio Cucchini fu Giov. Batt. d'anni 65 falegname — Antonio Cecchi fu Giuseppe d'anni 52 scrivano — Ida Franceschini di Luigi d'anni 2 e mesi 3 — Giov. Batt. Carlini fu Giovanni d'anni 74 possidente — Maria Pellegrini-Bortolotti fu Antonio d'anni 52 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Tomba-Della Vedova fu Agostino d'anni 78 contadina — Maria Galante di Luigi d'anni 21 setaiuola — Dorotea Olivo fu Giov. Batt. d'anni 79 serva — Pietro Tambozzo fu Valentino d'anni 78 agricoltore — Evangelista Fellini di mesi 8 — Luigi Lavaroni fu Giacomo d'anni 82 fruttivendolo.

Totale N. 15

Matrimoni.

Carlo Del Gobbo fuochista ferroviario con Antonia Gigante casalinga — Antonio Del Torre muguaio con Caterina Canciani contadina — Eugenio Del Negro manovale ferroviario con Luigia Paron setaiuola — Angelo Piantà operaio di ferriera con Anna Quos casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni.

Eugenio Penzo geometra con Libera Gandolfo casalinga — Giovanni Cremese fabbro-ferraio con Tranquilla Fabruglio casalinga — Giovanni Avalli guardia daziaria con Anna Portolan setaiuola — Luigi Caporale ortolano con Benvenuta Gottardo contadina — Angelo Fidussi operaio con Filomena Del Fabbro zolfanellaia — Angelo Cucchini fornaio con Eugenia Canciani casalinga — Luigi Masini fabbro con Luigia Pravisani casalinga.

Concorso Agrario Regionale in Verona

Abbiamo ricevuto il programma ufficiale del Concorso Agrario Regionale Veneto ed annesse esposizioni, che avranno luogo in Verona nel prossimo settembre, ed al quale prenderanno parte le provincie di Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. Nell'interesse dei nostri lettori crediamo opportuno di pubblicarne il sommario:

Premi: Medaglie d'oro 76 — Diplomi 100 — Medaglie d'argento 324 — Medaglie di bronzo 335 — In danaro L. 37,150.00.

8 settembre: Inaugurazione della Mostra Agraria Generale: Aziende e coltivazioni speciali — Caseine mobili per pascoli montani — Miglioramenti delle condizioni delle classi agricole — Imboschimenti alle famiglie coloniche — Modelli e disegni di abitazioni coloniche — Rimboschimenti — Latterie sociali — Insegnamento agrario — Animali da cortile e colombaia — Api — Macchine e strumenti costrutti in Italia ed all'Estero — Concorsi speciali — Prodotti animali — Prodotti vegetali — Caseificio in azione.

Mostra delle piccole industrie campestri e forestali.

Esposizione internazionale di vasi vinari.

Esposizione di floricoltura.

Dall' 8 al 15 settembre: Esposizione fiera di vini.

Dal 13 al 16 settembre: Mostra di animali equini.

Dal 15 al 29 settembre: Esposizione di frutticoltura e di orticoltura.

Dal 18 al 21 settembre: Mostra di animali bovini, ovini e suini.

29 settembre: Chiusura delle Esposizioni. Premiazioni.

Durante il Concorso Agrario avranno luogo:

Esposizione industriale della Provincia di Verona e di alcune speciali industrie della Regione Veneta (dall' 8 al 29 settembre).

Esposizione artistica (dall' 1 al 22 settembre).

Corse di cavalli (12, 14 e 15 settembre).

Spettacolo d'Opera-Ballo al Teatro Filarmonico.

Pubblici divertimenti nell'Anfiteatro dell'Arena ecc. ecc.

Facilitazioni ferroviarie. Treni speciali. Gite di piacere.

Per programmi, domande di ammissione ed informazioni rivolgersi alla Commissione Ordinatrice in Verona, ai Comitati Provinciali della Regione od ai Comizi Agrari del Regno.

VARIETÀ

Una tragedia in famiglia.

In una casa della frazione Sardello, comune di Nozza (Brescia) abitano i fratelli Fontana e il vecchio padre.

Dei quattro fratelli, Giovanni, il più anziano, ammogliato, e l'altro, il più giovane, Stefano, celibe, ebbero tempo addietro colluttazione fra loro, in seguito alla quale vennero dal tribunale correzionale di Salò condannati a un mese di prigione.

Uscirono di carcere odiandosi sempre più.

L'altro giorno i due fratelli nemici vennero alle mani, e la moglie del Giovanni per soccorrere il marito, alla vista della rissa brandì una scure, tempestò di colpi con furore inaudito il povero cognato, e nel calore ferì anche il marito.

Il misero Stefano s'ebbe, com'era da prevedersi, la peggio.

Infatti riportò una ferita alla schiena, tre lunghissime nei muscoli del braccio destro, e queste molto profonde, una nella mano destra, e cinque o sei nella testa, due delle quali mortali.

Il fratello maggiore pur esso ferito, sebbene non gravemente alla testa ed al braccio, non presenta sino ad ora verun pericolo.

Ponte esploso.

Fra le stazioni di Attigliano e di Bassano, in Teverina, a 9 chilometri da Roma, vi ha un ponte che attraversa il Tevere, e che è denominato Ponte Giove, dal prossimo territorio.

La scorsa notte, alle 11, una formidabile esplosione fece accorrere i più vicini cantonieri e il capo squadra di servizio.

Visitato il ponte, e mentre il caposquadra lo ispezionava se era avvenuto nulla di serio, gli fu sparata contro una fucilata.

Quando giunse il treno che parte da Roma alle 11.15, fu fatto fermare, poi rallentando la corsa passò senza inconvenienti, come pure tutti i treni successivi.

Fra le travature furono trovati i residui di quattro cartuccie di materia esplodente, due scoppiate ed altre due vitali.

Due sono le supposizioni, la prima che sia un attentato anarchico, la seconda che si tratti di vendetta di qualche operaio licenziato.

Un adolescente ai lavori forzati in vita.

Una condanna, che dimostra come, in Francia non si creda con troppa facilità alla alienazione mentale dei delinquenti è stata pronunziata testè dalla Corte d'assise della Senna.

Un giovinetto di sedici anni, certo Fernand Lepage, aveva tentato di uccidere con un colpo di coltello nel ventre la moglie di un operaio che l'aveva ricoverato per pietà dopo la morte del padre del detto ragazzo.

Il giovane delinquente alle domande dei magistrati, rispondeva con un cinismo straordinario e con delle frasi ributtanti.

— Perchè avete tentato di uccidere la moglie di colui che vi ha beneficato? — gli domandò il presidente.

— Eh... per niente! Volevo soltanto imitare Pranzini.

— Non vi pentite di ciò che avete fatto?

— Io vorrei che mi si facesse come han fatto a Prado. Del resto non è la prima volta che io me ne f..... della giustizia. Io ho applicato il fuoco alla bottega del mio padrone... vi furono per 70 mila lire di danni...

Esaminato da un medico alienista Lepage fu riconosciuto responsabile.

L'ultima risposta di questo depravato ragazzo fu talmento ignobile, che noi ci rifiutiamo di riprodurla.

Gli furono accordate le circostanze attenuanti e la Corte lo condannò ai lavori forzati a vita.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 15 luglio 1889:

LEGUMI FRESCHI

Piselli al chilogramma	L.	—.20	—.—
Tegoline	»	—.5	—.—
Patate	»	—.7	—.—
Erberave	»	—.10	—.—
Fagiuoli	»	—.20	—.—
Pomidoro	»	—.40	—.—
Cappucci al 100	»	5.—	—.—
Fave	»	—.—	—.—

FRUTTA

Ciriegie	L.	—.22	—.40
Peraioli	»	—.—	—.—
Fichi	»	—.20	—.—
Susine	»	—.28	—.—
Pere	»	—.70	1.20
Mele	»	—.—	—.—
Frambois	»	—.—	—.—

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 13 luglio 1889.

Venezia	48	83	7	17	24
Bari	18	34	29	46	41
Firenze	84	2	40	89	3
Milano	79	85	9	80	49
Napoli	87	30	50	6	47
Palermo	81	27	35	22	10
Roma	13	29	64	57	65
Torino	81	13	59	85	80

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 13

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.03	92.46
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.65	94.80
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	812.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	273.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	274.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.30	122.50	122.40	122.60
Francia	5 —	100.20	100.40	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.05	25.12	25.14	25.20
Svizzera	4 —	99.95	100.25	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 —	211 8/4	211 7/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	211 1/4	212.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato, sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 15

Rendita austriaca (carta) 84,00
Id. id. (arg.) 84,75
Id. Id. (oro) 110,00
Londra 11,81 Nap. 9,43,1/2

MILANO 15

Rendita ital. 95,1/2 sera 95,17
Napoleoni d'oro 20,—

PARIGI 16

Chiusura della sera Ital. 94,70
Marchi 123,15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi o Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 6.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.16 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.45 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 p.	omnibus	» 10.10 p.	» 6.20 p.	misto	» 11.05 p.
» 8.20 p.	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 p.	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	[illegible]	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.05 ant.	diretto	» 11.03 »
» 10.36 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.56 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.56 ant.	» 11.50 ant.	misto	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.26 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 8.— p.	[illegible]	» 8.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.06 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.16 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 12.56 »	» 9.44 »	»	» 10.18 »
» 3.50 p.	»	» [illegible]	» 12.37 p.	»	» 12.58 p.
» 6.20 »	»	» 7.[illegible]	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.5[illegible]	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.43 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.— p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.[illegible] ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 1.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arriva a Portogruaro alle ore 12.51.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco